



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 367/DecA/25 del 14.03.2012

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05.
DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA 123
"ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI"
BANDO 2012**

PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 19.500.000,00 così suddivise:

- AZIONE 1 – 18.000.000,00 di euro;
- AZIONE 2 – 1.500.000,00 di euro, erogabili secondo il Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Le risorse aggiuntive Health check pari a € 3.984.806,00 verranno utilizzate mediante uno specifico bando.

COMPARTI PRODUTTIVI

I comparti produttivi interessati dalla misura sono i seguenti.

Per l'azione 1:

- Lattiero caseario
- Carne
- Cerealicolo
- Ortofrutta
- Vitivinicolo
- Olivicolo oleario
- Piante aromatiche e officinali
- Settori minori (colture oleoproteaginosi, floro vivaismo).

Per l'azione 2:

- Forestale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 del 16 dicembre 2008 così come rettificato nelle sedute del 26 giugno e dell'11 dicembre 2009, si specifica che per entrambe le azioni le imprese beneficiarie possono essere singole o associate e devono possedere i seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. come impresa di trasformazione di prodotti agricoli ovvero, per le imprese agricole, nelle sezioni speciali dell'agricoltura;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

b) essere in condizioni di redditività economica e in equilibrio finanziario, nel rispetto dei seguenti parametri: ROI (return of investment) non inferiore al 5%; indice di indipendenza finanziaria non inferiore al 7%; indice di disponibilità non inferiore a 1 e così calcolati, sulla base del conto economico riclassificato (sezione A2 e A3 del Piano di Sviluppo Aziendale):

- ROI = (Reddito operativo/Capitale investito netto) X 100;
- Indipendenza finanziaria = (Capitale proprio/Totale attivo) X 100;
- Indice di disponibilità = (Attivo circolante/ Passività a breve) X 100.

c) Per l'azione 1, dimostrare un'adeguata partecipazione dei produttori di base ai vantaggi economici derivati dopo l'investimento. Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non proveniente da proprie coltivazioni o non conferita per obbligo statutario da produttori di base singoli od associati, dovranno comprovare la sussistenza di tali condizioni attraverso contratti di acquisto o coltivazione stipulati con produttori singoli od associati, che assicurino adeguata durata e che contengano clausole contrattuali vincolanti sia per il conferitore che per il trasformatore. I suddetti contratti devono coprire almeno il 70% della materia prima da trasformare o commercializzare, previsto come obiettivo finale dell'investimento; Nel caso sussista l'obbligo statutario al conferimento, lo Statuto dovrà regolamentare il recesso dei soci, con l'introduzione di adeguate penali in caso di recesso anticipato e l'adeguata ricapitalizzazione della società. L'incremento del capitale sociale potrà avvenire anche tramite una trattenuta sul prodotto conferito dal socio. Per le Imprese di trasformazione e commercializzazione che operano nel comparto delle carni e che non dispongano di una propria struttura di frigo-macellazione è sufficiente la dimostrazione dell'approvvigionamento di materia prima comunitaria da strutture di frigo-macellazione autorizzate.

d) rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori e, in generale, i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato;

e) essere affidabile ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. (e) del Reg. (UE) n. 65/2011.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le aziende che hanno in corso progetti finanziati ai sensi della misura 4.10 del POR 2000-2006 o ai sensi del primo bando della misura 123 del PSR potranno presentare domanda solo a seguito dell'avvenuta richiesta di accertamento di regolare esecuzione

Non potranno essere beneficiari della presente misura le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nella scheda di misura contenuta nel PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2009) 9622 del 30.11.2009.

Il volume massimo di investimento ammissibile per impresa agricola (IVA esclusa, ma comprese le spese generali), è fissato in € 2.000.000,00 per l'azione 1, mentre il contributo concedibile per impresa/azienda per l'azione 2, è fissato in €. 200.000,00, fatti salvi i massimali per l'intera durata del PSR previsti nel primo bando della misura. Per entrambe le azioni l'importo minimo di investimento complessivo è fissato in € 25.000,00.

Per ogni singolo comparto il dettaglio degli interventi e le relative priorità sono indicati nell'**Allegato A**). In linea generale e dove non diversamente specificato si dispone che:

- a) Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili, al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia.
- b) La concessione del sostegno sulla Misura 123 non è compatibile con altre forme di sostegno all'impianto e/o all'acquisto degli impianti di cui sopra.
- c) Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza dell'8%. Verranno riconosciute le spese di progettazione e direzione lavori, anche se le rispettive prestazioni sono rese dal Direttore tecnico o Amministrativo dell'Impresa richiedente (all'uopo abilitati), ovvero nel caso in cui l'imprenditore beneficiario e il progettista o direttore dei lavori coincidano, purché giustificate da regolare fattura.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura. I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda.

Complementarietà tra misura 123 e OCM

La demarcazione tra gli interventi finanziabili con la misura 123 e quelli finanziabili nell'ambito dei Programmi Operativi di alcune OCM è indicata al punto 10.2 del PSR.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

In linea generale sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Per i progetti presentati a valere sulla misura 4.10 del POR 2000-2006, positivamente inseriti in graduatoria, verranno riconosciute le spese sostenute dopo il 1.1.2007.

Nel caso di opere e acquisti già compresi in progetti presentati a valere sul primo bando della Misura 123, positivamente inseriti in graduatoria ma non finanziati per carenza di risorse, verranno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

riconosciute eventuali spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda, purché l'investimento materiale complessivo proposto nel primo bando non sia stato interamente realizzato al momento della seconda domanda.

PROCEDURE OPERATIVE

A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande devono essere presentate, per via telematica, dal 2.4.2012 al 31.5.2012.

La copia cartacea della domanda dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), entro il 6.6.2012 presso i competenti Servizi Territoriali di Argea.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) I Centri Assistenza Agricola (CAA);
- 2) I singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUAA;
- 3) I liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulla base delle priorità previste nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale, entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande cartacee.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di progetti, tali risorse verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

C) PRESENTAZIONE PROGETTI

Le ditte beneficiarie individuate sulla base delle risorse disponibili e delle richieste di contributo dovranno presentare il progetto di dettaglio all'ufficio competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Nel caso in cui in fase istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso solo se si verificano le seguenti condizioni:

- la modifica non comporta una diminuzione del punteggio assegnato tale da escluderlo dalla graduatoria;
- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;
- l'importo del progetto non sia inferiore all'80% dell'importo indicato in domanda.

Non saranno in ogni caso ammessi progetti di importo superiore a quello della domanda.

L'istruttoria deve concludersi con l'emissione del conseguente provvedimento di approvazione e concessione dell'aiuto entro 60 giorni dalla presentazione del progetto.

A richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nella misura massima del 50% del contributo assentito. Potrà inoltre essere erogato un ulteriore acconto sul contributo dietro



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

presentazione di SAL (Stato di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta al raggiungimento di almeno il 50% delle opere approvate.

E) REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d) non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, del relativo bando e dei singoli atti di concessione;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f) realizzi opere per un importo inferiore al 60% dell'importo ammesso in concessione.

F) LIQUIDAZIONE FINALE

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente. In questa fase si potranno applicare, laddove coerenti con le disposizioni comunitarie, le semplificazioni previste dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.7.2008.

G) CONTROLLI

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, almeno un controllo "in situ".

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.